

Agricoltura

Bonifiche

ferraresi alleata

con Leonardo

e A2A

Il gruppo agroindustriale **Bonifiche Ferraresi** stringe una alleanza nel campo della

tecnologia avanzata per l'agricoltura 4.0 con Leonardo e A2A.

— pag. 11

Bonifiche Ferraresi, intesa con Leonardo e A2A

AGROINDUSTRIA

In Ibf Servizi, joint venture con Ismea, arrivano due big del farm tech

Inaugurato il Centro 3 Sassu di Marrubiu, la più grande azienda agricola bio d'Italia

Roberto Iotti

Dal nostro inviato

ORISTANO

Il gruppo agroindustriale **Bonifiche Ferraresi** stringe una nuova alleanza nel campo della tecnologia avanzata per l'agricoltura 4.0. È stata infatti definita la partecipazione di Leonardo e A2A nella società Ibf Servizi che Bonifiche ha con Ismea. Leonardo parteciperà con la società Egeo (Tele-spazio e Asi) e avrà una quota paritetica con A2A in Ibf Servizi, che già oggi eroga servizi e assistenza agli agricoltori nel campo della agricoltura avanzata e supportata dalla tecnologia digitale per un totale di 38mila ettari. Con questa partnership si svilupperanno ulteriori programmi di sviluppo nella gestione dei dati, dei rilevamenti satellitari e nella costruzione di reti di connettività nei campi coltivati. La notizia arriva a margine della inaugurazione del Centro 3 Sassu a Marrubiu (Oristano), fulcro della società BF Sarde, nata poco meno di due anni, dopo che BF rilevò dalla Regione Sardegna la proprietà di Società **Bonifiche Sarde**, di fatto privatizzandola.

In poco più di un anno BF ha ridato vita a una realtà in stato di abbandono per un decennio e ne ha fatto la più grande azienda agricola biologica d'Italia. Dopo quanto già realizzato a Jolanda di Savoia (Ferrara) e a Cortona (Arezzo), anche in Sardegna si sviluppa il progetto agroindustriale di BF, unica società agroindustriale quotata alla Borsa di Milano, che trova in Coldiretti una importante colla-

borazione per lo sviluppo e la crescita dell'agricoltura italiana. Progetto che si basa sullo sviluppo delle filiere di carne, ortofrutta, cereali, olio di oliva e erbe officinali dal seme (con la società Sis) ai servizi (rete dei Consorzi agrari) fino alla tavola: i prodotti BF sono distribuiti con il marchio Le stagioni d'Italia. Il percorso che ha portato alla rinascita e al rilancio di BF Sarde inizia nel febbraio 2017, quando BF acquisì il compendio aziendale di **Bonifiche Sarde** in liquidazione (573 ettari) e riassunse tutti i 26 collaboratori. Contestualmente stipulò un atto di concessione per 15 anni rinnovabili con l'Agenzia Laore per i contigui 429 ettari.

Il contesto della ex Società **Bonifiche Sarde** era caratterizzato da uno stato di improduttività e di abbandono quasi decennale, ragioni per cui i mille ettari estesi tra Arborea, Marrubiu e Terralba erano difficilmente coltivabili, sia a causa della prolungata assenza di attività produttiva, sia a causa delle condizioni generali di abbandono. Nei circa 20 mesi di intensi interventi per rimettere in produzione l'azienda sarda si è operato fin da subito per l'ottenimento, per la parte della proprietà, della conversione a biologico in tempi record; successivamente gli agronomi di BF SpA hanno avviato una serie di analisi dei terreni per poter stabilire e applicare le metodologie agronomiche in grado di ristabilire un'attività produttiva sui mille ettari della tenuta.

«L'iniziativa di oggi rientra nel percorso, che abbiamo avviato negli ultimi mesi nei territori che vedono la presenza dei nostri centri di produzione, di presentazione e valorizzazione del piano industriale del gruppo BF SpA e del piano di investimenti, in fase di completamento, per le aree di interesse – ha dichiarato **Federico Vecchioni**, Amministratore Delegato di BF SpA che ha proseguito -. BF Sarde è per noi il fiore all'occhiello per i temi legati alla sostenibilità. Qui infatti BF, in linea con quan-

to da sempre annunciato, ha creato la più grande azienda agricola per estensione a produzione interamente biologica».

«**Bonifiche Ferraresi** - aggiunge il presidente di Coldiretti, Ettore Prandini - è un modello per il nostro Paese, un modello di sviluppo per tutta l'agricoltura italiana. Fare rappresentanza oggi significa sempre più dare prospettive alle imprese. La nostra collaborazione con BF è fondamentale per la crescita di una agricoltura innovativa e competitiva. E la partnership con Leonardo e A2A si inserisce in questa logica con interessanti potenzialità».

Tra i tanti progetti previsti per i prossimi mesi, di particolare interesse vi è quello che vede come protagonista la zootecnia. Il progetto ha al centro gli accordi di filiera per la valorizzazione del settore zootecnico italiano, che lega Inalca, società del gruppo Cremonini, socio di **Bonifiche Ferraresi**, specializzata nell'allevamento e produzione delle carni bovine, e il Ministero dell'Agricoltura. Il progetto prevede per la metà del 2020 la fine dei lavori per la creazione di un eco distretto zootecnico sul modello di quello di **Bonifiche Ferraresi** nella tenuta di Jolanda di Savoia (stalle aperte, con grandi spazi a disposizione dei bovini, con ambienti salubri sottoposti a controlli continui per atmosfera, umidità e temperatura) e l'arrivo di 2.500 bovini al Centro Sassu 3, dove saranno svezziati all'interno di stalle all'avanguardia e tra le più moderne ed ecosostenibili d'Italia. La zootecnia per l'attività agricola del Gruppo BF è importantissima:



gli permette di utilizzare in campo la sostanza organica di primissimo livello prodotta dai bovini per un'agricoltura sostenibile e di qualità. Una parte dei terreni sarà ovviamente dedicata alla produzione dell'alimentazione per gli animali. Tutto rigorosamente a km zero.

L'iniziativa in collaborazione con Inalca è un'ulteriore conferma della capacità di **Bonifiche Ferraresi** di conciliare innovazione e tradizione in agricoltura: la zootecnica è infatti profondamente connessa al territorio e alla storia di Arborea. Il cantiere per l'eco distretto zootecnico ha subito un rallentamento a causa del ritrovamento negli scorsi mesi di un cospicuo quantitativo di amianto, pari ad oltre ventimila metri quadrati. L'intervento ha visto un importante investimento diretto del gruppo BF per la bonifica dell'area.

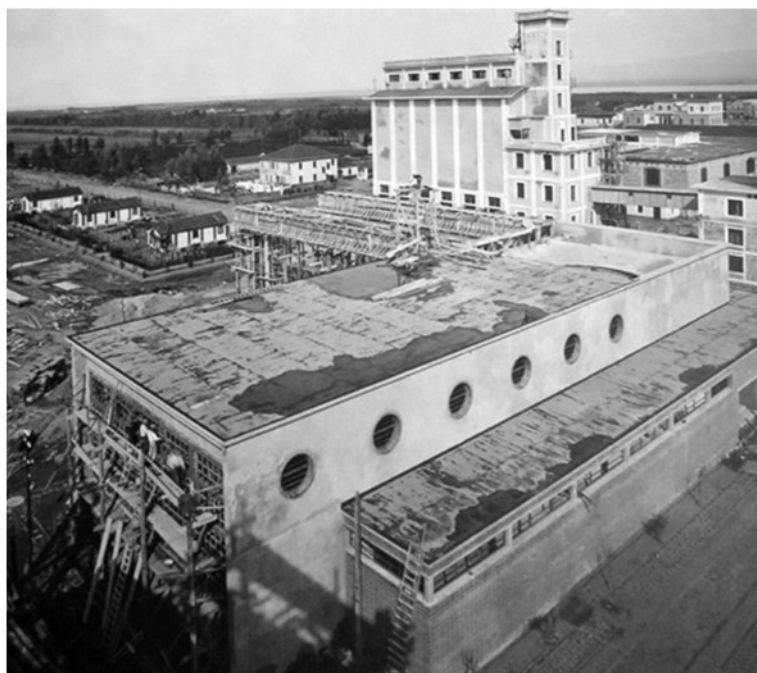
© RIPRODUZIONE RISERVATA



FEDERICO VECCHIONI
Amministratore delegato di **Bonifiche ferraresi** Spa



ETTORE PRANDINI
Presidente della Coldiretti



Arborea. I terreni di **Bonifiche Sarde** hanno una elevata vocazione agricola e sono presso lo stagno di Sassu, bonificato tra il 1930 e il 1950